

Manifestazioni e proteste: il movimento si estende e si rafforza in tutta la regione Precari «285»: 10000 in corteo contro i ritardi della Regione

Da Palazzo San Giacomo Eduardo, ospite di Valenzi, ha salutato i giovani che manifestavano - Necessaria al più presto la definizione di mappe di fabbisogno regionale - La legge sarà discussa nella prossima seduta

Quando Edoardo si è affacciato al balcone del secondo piano di palazzo San Giacomo, con il compagno Valenzi e il compagno Gerardo, ha salutato i giovani che manifestavano. Il lungo corteo dei precari della «285», ieri in scoperio regionale, ha avuto un momento di sosta.

Eduardo è rimasto affacciato qualche minuto, sorridendo e salutando a due mani i giovani in lotta per l'occupazione. Un lungo, caloroso applauso, mentre una parte del corteo ha scandito il suo nome e quello del compagno Maurizio Valenzi. Poi il lungo «serpente» composto da circa diecimila giovani, ha raggiunto il palazzo della Regione, a Santa Lucia.

La manifestazione, indetta dalla segreteria regionale Cgil, Cisl e Uil e dal coordinamento dei Precari, ha visto quindi sfilare per le strade della città, gran parte dei 16.000 precari della Campania da tempo in lotta per la stabilizzazione del posto di lavoro.

Sono andati a Santa Lucia ieri mattina, soprattutto per

ricordare alla Regione gli impegni che questa ha assunto perché la loro situazione di precariato trovi uno sbocco. «285» la giunta regionale (intanto il consiglio regionale convocato per il 15 e 16 ottobre ha all'ordine del giorno fra l'altro, un disegno di legge che riguarda proprio i precari della 285).

Di impegni, però, nei confronti dei lavoratori precari della «285» la giunta regionale, per la verità ne ha già assunti, e parecchi. Nel corso di tre incontri precedenti, alla presenza delle forze sindacali regionali, l'esecutivo aveva prospettato un accordo di massima sulla legge da presentare in consiglio. Nell'ultimo incontro, avutosi lo scorso venerdì 3 ottobre, la giunta stabilì che si sarebbero redatte, in tempi brevi, le mappe del fabbisogno. E' stato deciso, inoltre, di convocare per il 14 ottobre con l'Ani, l'Uil e l'Unicem e gli enti regionali che dovrebbero presentare i primi dati sullo stato attuale delle situazioni organiche. Si stabilì, inoltre, che la giunta regionale, i capigruppo consiliari e i sindacati avrebbero avuto un incontro ulteriore, per stabilire una linea d'intesa comune.

I ritardi però che si accusano, almeno quelli più clamorosi, sono proprio nella definizione delle mappe del fabbisogno. Queste mappe dovranno descrivere la disponibilità degli enti locali e del governo centrale, in base alla Regione stessa: i vuoti in organico attuali, cioè, e le nuove disponibilità che dovrebbero definirsi grazie alla legge di decentramento, la «382».

In altre parole, le mappe di fabbisogno costituiscono un primo, concreto, punto di riferimento per una stabilizzazione lavorativa dei giovani della «285».

Contemporaneamente, come sottolineano i precari e il sindacato, la Regione deve avviare, presso gli enti locali e gli enti che dipendono direttamente dalla stessa Regione, una momentanea sospensione delle assunzioni e dei concorsi. Questo perché, una volta individuati i posti disponibili (con le mappe di fabbisogno), i giovani possono trovare una stabilizzazione del loro lavoro, attraverso una graduatoria gestita direttamente dalla stessa Regione.

Ma è proprio su questi punti, proprio sugli impegni più gravi, le reticenze più evidenti. Le mappe non sono state presentate, e intanto la legge verrà sottoposta all'approvazione del consiglio regionale nella prossima seduta.

«E' previsto un corteo (il concentramento è stato fissato davanti al bar S. Giovanni, dove ogni mattina avviene un vero e proprio mercato delle braccia ad opera dei «corporali») e poi un comizio nel corso del quale prenderanno la parola i tre segretari nazionali del sindacato dei precari».

Le ragioni che sono alla base della giornata di lotta odierna sono in pratica i punti della difficile vertenza che il sindacato sta portando avanti da tempo nei confronti del governo nazionale e della giunta regionale campana: avviamento al lavoro, funzionamento degli uffici di collocamento, sistemi di trasporto nella Piana del Sele (e quindi la questione della concessione di licenze e finanziamenti a ditte di trasporto privato), il rispetto del contratto nazionale di lavoro, la creazione di una vera e propria «banca» delle offerte di lavoro.

Su questi temi la battaglia dei braccianti della Piana del Sele e dei sindacati è aperta da avanti da tempo. Bisogna dire, però, che fino con una inaccettabile inadempienza da parte del governo nazionale e della giunta regionale campana: avviamento al lavoro, funzionamento degli uffici di collocamento, sistemi di trasporto nella Piana del Sele (e quindi la questione della concessione di licenze e finanziamenti a ditte di trasporto privato), il rispetto del contratto nazionale di lavoro, la creazione di una vera e propria «banca» delle offerte di lavoro.

«I trasporti in Campania: problemi e prospettive».



«Ormai il dramma degli sfrattati è una polveriera che rischia di saltare»

Giovedì la manifestazione provinciale indetta da Sunia, Sicut e Uil inquilini - Confermati i dati allarmanti: oltre diecimila gli sfratti potenziali tra Napoli e provincia - Interverranno i segretari nazionali alla giornata di mobilitazione

«Siamo seduti su una polveriera che può scoppiare da un momento all'altro». L'espressione è forte, ma non va molto al di là del vero. Quando si parla dell'emergenza del problema di sfrattati e senza-tetto, in generale, della fame di case a Napoli e provincia, il paragone, anzi, è quanto mai calzante. I dati e le indicazioni emerse, ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa tenuta presso la Uil dalle organizzazioni unitarie degli inquilini Sunia, Sicut e Uil, e in vista della manifestazione provinciale di giovedì pomeriggio sul problema degli sfratti, confermano che la situazione è allarmante.

Napoli e il suo hinterland hanno sostenuto i tre segretari provinciali De Manno (Sunia), Barone (Sicut) e Gallicchio (Uil) rappresentano anche sotto questo profilo il punto più caldo di tutto il panorama nazionale. Non a caso l'inaugurazione di giovedì (il corteo muoverà alle 17,30 da piazza Mancini per confluire a piazza Matteotti) vedrà la partecipazione dei segretari nazionali delle tre organizzazioni, Bertocci del Sunia, Bernuzzi del Sicut, De Gasperi della Uil-casa e il coinvolgimento sia dell'Uil che degli edili dell'Uilc, che insieme alle federazioni degli inquilini stanno stilando un documento unitario con le

richieste sul tema di case e sfratti. Le cifre si commentano da sole. Tra Napoli e provincia - hanno ricordato i dirigenti del sindacato inquilino - non è azzardato parlare di un potenziale di 10 mila sfratti. Già un'indagine effettuata dalla procura della repubblica prima dell'entrata in vigore dell'equo canone, valutava in quest'area una consistenza di 4500 sfratti. I meccanismi dell'equo canone - è stato detto - fanno lievitare la cifra a un minimo di 6500 sfratti. A questi bisogna ancora aggiungere la cospicua cifra delle sentenze svolte davanti al giudice conciliatore (un dato che di solito si conosce solo per difetto).

Gli sfratti realmente eseguiti nella sola Napoli città dal primo al 27 settembre sono stati 92. Ma questo - hanno detto i sindacalisti - solo perché i magistrati della commissione amministrativa della corte d'appello di Napoli sono riusciti finora a graduare al massimo le sentenze. La previsione per lo stesso periodo ammontava, infatti, a ben 800 sfratti. A questo ritmo entro la fine dell'anno a Napoli dovrebbero essere eseguiti mille sfratti. La dimensione del dramma sta appunto qui.

parte di coloro che vengono a trovarsi senza casa, non è per ora assicurata nessuna alternativa. La proposta a breve termine avanzata dai sindacati si focalizza proprio sulla necessità di graduare, con un apposito decreto legge, l'esecuzione dello sfratto alla perfezza di una alternativa per l'inquilino che «rischia», altrimenti di restare per strada. Il provvedimento governativo dovrebbe, in sostanza, dar man forte alla necessità di procedere col massimo della moderazione.

Si calcola, intanto, che entro i prossimi due anni a Napoli dovrebbero essere disponibili circa 3000 alloggi, con i quali venire incontro allo stringente fabbisogno. Evidentemente - si aggiunge - la soluzione del problema sta a monte. Intanto, si dovrebbe recuperare in tutto il territorio nazionale il patrimonio edilizio pubblico attualmente disponibile e inutilizzato; a partire, naturalmente, dall'Acq. E poi - naturalmente - utilizzare proficuamente tutte le occasioni finanziarie messe a disposizione dal complesso legislativo in materia edilizia, per il recupero e la realizzazione di migliaia di nuovi alloggi.

Assemblee operaie ieri alla Fiat e alla Indesit

In mattinata incontro all'Alfasud tra l'esecutivo di fabbrica e il vicedirettore

Mentre a Torino i 23 mila operai sospesi dalla Fiat ieri mattina entravano a Mirafiori e negli altri impianti insieme a tutti i loro compagni di lavoro a Napoli davanti ai cancelli dello stabilimento di via De Roberto si è svolta una manifestazione dei lavoratori napoletani del gruppo automobilistico.

Una folla enorme, compatta - circa 1500 persone - si è radunata alle 8 nello spazio antistante la fabbrica. Oltre ai lavoratori della Comind Sud dove 860 sono in cassa integrazione, c'erano quelli delle officine degli impianti meccanici. Per l'occasione ha tenuto un breve discorso il segretario regionale Enrico Cardillo.

I lavoratori hanno scioperato per due ore. Quando qualche delegato sindacale ha fatto notare che alla filiale di vendita Fiat il lavoro non era stato interrotto, è stato organizzato un corteo che ha raggiunto il corso Meridionale, dove c'è appunto la filiale, chiedendo a quei lavoratori scioperati di unirsi a loro. Il segretario della FLM ha messo l'accento sulla necessità della compattezza e dell'unità tra tutti i lavoratori per resistere all'offensiva antilavorista e antisindacale sferrata dalla famiglia Angelli.

L'attacco - ha detto Cardillo - ora è concentrato a Torino. Ma poi è destinato a coinvolgere tutto il paese. Per questo dobbiamo far sentire la voce dei lavoratori mentre la vertenza si fa più acuta.

All'Alfasud invece ieri l'esecutivo di fabbrica ha avuto il previsto incontro con il vice direttore Felice. Il risultato della riunione: il riequilibrio produttivo in meccanica e carrozzeria. E' stato concordato che la parte da avviare saranno incontri specifici che riguarderanno i problemi delle singole aree dello stabilimento.

Per domani, infine, è prevista la continuazione della discussione sul funzionamento del consiglio di fabbrica avviata sabato scorso. Il sindacato di fabbrica si è riunito in assemblea all'interno degli stabilimenti di Teverola un migliaio di operai. Tra i presenti, i lavoratori sono rimbalzati gli inquietanti interrogativi lasciati aperti dal recente confronto svolto l'altro giorno tra il sindacato e il delegato del gruppo ed i sindacati. Gli interrogativi riguardano essenzialmente il destino del comparto dell'elettronica civile ed il ricomposto orientamento del gruppo dirigente «Indesit» a liberarsi dei cosiddetti «rami secchi» in modo da avviare la ristrutturazione selvaggia che potrebbe costare il posto di lavoro a centinaia di operai «Indesit» (3 mila solo a Teverola).

Nel corso dell'affollata assemblea i lavoratori hanno ribadito la necessità di coinvolgere nella difficile vertenza gli interlocutori di cui è importante come il governo e la Regione Campania ed hanno sottolineato l'esistenza delle condizioni per la salvaguardia di intergruppi e dei livelli occupazionali - a patto che non si rinfacciano gli errori passati.

Il corso dell'assemblea questi errori sono stati addirittura elencati: un padronato che dopo aver spremuto bene la forza lavoro investe i suoi profitti all'estero, un management quasi mai all'altezza della situazione e che è arrivato in ritardo ad appuntamenti decisivi per la qualificazione delle produzioni. Comunque di tutto ciò si tornerà a discutere giovedì all'Unione industriali in un incontro tra FLM e direzione

Ad Avellino domani in sciopero lavoratori tessili

AVELLINO - Domani avrà luogo lo sciopero di 4 ore dei lavoratori tessili della provincia di Avellino.

Lo sciopero è stato indetto per protestare contro il grave e generalizzato attacco ai livelli di occupazione portato avanti dai padronati: è di qualche giorno fa, infatti, l'annuncio della messa a cassa integrazione dei lavoratori dell'Imatex, mentre in quasi tutte le altre fabbriche del settore (dall'Amuco, al lanificio Gatto, alla Formatec e alla Bianchini), vi sono centinaia di operai in cassa integrazione.

Una grave crisi occupazionale intanto minaccia anche i lavoratori dell'edilizia. In Alta Irpinia infatti, i 130 operai che lavoravano alla costruzione della diga di Conza rischiano di perdere il posto di lavoro: la ditta «Ferrocemento», appaltatrice delle opere di costruzione della diga, ha inviato loro, nei giorni scorsi, un avviso di prelicenziamento al quale, entro una settimana, intende far seguire la notifica del provvedimento.

Il sindacato ha controbattuto respingendo immediatamente i licenziamenti e chiedendo un incontro urgente presso il ministero del Lavoro. «L'obiettivo della costruzione di questa diga è un esempio «classico» di come le lungaggini burocratiche possano raddoppiare i costi di un'opera e far correre a chi vi lavora anche il rischio di essere licenziato».

I lavori della diga - che si estende per un territorio di ben 25 km - furono iniziati nel 1975. Le sue acque dovrebbero servire per uso civile (specie ai comuni pugliesi) e per l'irrigazione nelle campagne. Da allora, però, i ritardi della Cassa del Mezzogiorno e l'Ente di irrigazione apulo-lucano hanno provocato l'aumento del costo dell'opera da venti a cinquanta miliardi.

Ma ciò che oggi blocca l'ultimazione dei lavori (per un importo di dodici miliardi) è il fatto che le ferrovie dello stato non hanno ancora provveduto allo spostamento della linea ferroviaria che si trova nell'area della diga. Tutto questo, nonostante che abbiano avuto diversi anni a disposizione e che la «Ferrocemento» abbia realizzato da tempo il tratto alternativo della linea ferroviaria. Solo il mese scorso e dopo reiterate sollecitazioni, la direzione delle ferrovie ha fatto sapere che i lavori di spostamento - saranno probabilmente completati entro il maggio dell'81.

Braccianti e trasporti: in lotta la Piana del Sele

SALERNO - Stamane tutti i braccianti ed i lavoratori dei trasporti della Piana del Sele scioperano. La giornata di lotta - indetta dai sindacati di categoria - culminerà in una manifestazione che si svolgerà ad Ebboli.

E' previsto un corteo (il concentramento è stato fissato davanti al bar S. Giovanni, dove ogni mattina avviene un vero e proprio mercato delle braccia ad opera dei «corporali») e poi un comizio nel corso del quale prenderanno la parola i tre segretari nazionali del sindacato dei precari.

Le ragioni che sono alla base della giornata di lotta odierna sono in pratica i punti della difficile vertenza che il sindacato sta portando avanti da tempo nei confronti del governo nazionale e della giunta regionale campana: avviamento al lavoro, funzionamento degli uffici di collocamento, sistemi di trasporto nella Piana del Sele (e quindi la questione della concessione di licenze e finanziamenti a ditte di trasporto privato), il rispetto del contratto nazionale di lavoro, la creazione di una vera e propria «banca» delle offerte di lavoro.

Su questi temi la battaglia dei braccianti della Piana del Sele e dei sindacati è aperta da avanti da tempo. Bisogna dire, però, che fino con una inaccettabile inadempienza da parte del governo nazionale e della giunta regionale campana: avviamento al lavoro, funzionamento degli uffici di collocamento, sistemi di trasporto nella Piana del Sele (e quindi la questione della concessione di licenze e finanziamenti a ditte di trasporto privato), il rispetto del contratto nazionale di lavoro, la creazione di una vera e propria «banca» delle offerte di lavoro.

«I trasporti in Campania: problemi e prospettive».

Ecco le modalità previste per gli sfratti

Si è riunita ieri presso la presidenza della corte d'appello la commissione amministrativa degli sfrattati che ha deliberato una procedura che organizza e regola la loro successione. La regolamentazione è andata in vigore dal 1. ottobre scorso e riguarda 630 sfratti pendenti.

Innanzitutto il proprietario sarà obbligato, quando richiederà all'ufficiale giudiziario di intervenire, a riempire un modulo in cui dovrà scrivere per filo e per segno le motivazioni della richiesta di abbandono da parte dell'inquilino

del giorno fissato e lo deve consegnare al commissariato di zona compilando anche il verbale di richiesta di assistenza della forza pubblica.

A questo punto è il commissario di zona che deve agire. Infatti il commissario ricevuto il modulo deve informare l'ufficio assistenza e urbanesimo della questura centrale e assumere le informazioni del caso relative all'inquilino secondo uno schema che sarà predisposto dal prefetto ufficio. Qui interviene la commissione che esaminerà gli atti e delibererà

circa la priorità della concessione dell'assistenza della forza pubblica.

Lo sfratto con l'utilizzo della forza pubblica avrà luogo solo se il proprietario lo richiederà. Se non ci sarà tale richiesta o nel caso in cui la commissione non abbia concesso l'assistenza delle forze dell'ordine lo sfratto sarà rinviato dall'ufficiale giudiziario a non meno di trenta giorni. Di questo rinvio l'ufficiale darà notizia alla commissione.

Si tratta evidentemente di una regolamentazione che non

risolve il problema degli sfratti ma sicuramente con una simile procedura si offre un «giudizio» di intergruppo e dei livelli occupazionali - a patto che non si rinfacciano gli errori passati.

Il corso dell'assemblea questi errori sono stati addirittura elencati: un padronato che dopo aver spremuto bene la forza lavoro investe i suoi profitti all'estero, un management quasi mai all'altezza della situazione e che è arrivato in ritardo ad appuntamenti decisivi per la qualificazione delle produzioni. Comunque di tutto ciò si tornerà a discutere giovedì all'Unione industriali in un incontro tra FLM e direzione

SCIOPERO: DOMANI ATTIVO REGIONALE

E' stato convocato per domani alle ore 9 presso il salotto della CGIL di Napoli l'attivo regionale CGIL, Cisl, Uil dei quadri e delle strutture sindacali in preparazione dello sciopero generale del 10.

Ieri è iniziata la festa ad Aversa

Al festival dell'Unità di Salerno manifestazione per l'America Latina

Concerto blues con Patrizia Lopez - Spettacoli di teatro e animazione

Cominciato ieri, il festival cittadino della Unità di Salerno sta riscuotendo un notevole successo di pubblico.

Terzi c'è stata la proiezione di «Ricostruzione di un delitto», del regista Anghelopoulos ed il concerto dei solisti della Piana del Sele. Più nutrito il programma di oggi e di domani. Oggi, nel villaggio festival, ci sarà il teatro-animazione del Patchwork Karma; nello spazio Fgci, ricerche audiovisive: «Frammenti»; nel villaggio festival: cinema d'animazione italiano; al palco centrale, alle ore 18, ci sarà una manifestazione per l'America latina alla quale parteciperanno il compagno Ignazio Delogu e delegazioni dei paesi dell'America latina. Sempre al palco centrale, alle ore 20,30, concerto blues con Patrizia Lopez; al cinema Auguste «Informativa Anghelopoulos»; 21 giorni del '76, con proiezioni alle 15,30, 18,30, 20,30, 22,30.

Domani, invece, nello spazio Fgci e sarà la proiezione dell'audiovisivo «La musica, un gioco», con proiezioni alle 15,30, 18,30, 20,30, 22,30.

Per questo nel simbolo del festival dell'Unità è stata inserita una foto di una stela del XII secolo che sta andando in pezzi.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

DIANA Ore 21,15 Masteloni: in «Carità»
TEANO FENIA Ore 21 Spettacolo con Alberto Fortis.
ETI SAN FERDINANDO Ore 21,30 la Compagnia Il Patricio presenta Pressa Di Lucia in «Intelli si pubblico».
SANCARLUCCIO Ore 21,30 la Compagnia Il Patricio presenta Pressa Di Lucia in «Intelli si pubblico».
CINEMA OFF D'ESSAI
GOETHE INSTITUTE (Riviera di Capri) Tendenze superlativo: La ricerca del cinema indipendente a Napoli.
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 692.114) Il recinto, di A. Kovacs - DR

MICRO (Via dei Chiostru Tel. 320.870) Piccolo grande uomo, con D. Hoffman - C
NUOVO SPAZIO Chiavara estiva
RITZ OFFSSAI (Tel. 218.510) I dolcissimi, con K. Carradine - A
SPT
CINEMA PRIME VISIONI
ASABUD (Via Primitivo Claudio Tel. 377.057) Raza selvaggia
ALCANTARA (Tel. 470.871) Un amore in prima classe, di S. Samperi - C
ALCANTARA (Via Lomonoso 3, Tel. 405.375) Oltre il giardino, con P. Sellers - DR
ARLECCHINO (Via Crispi 23 Tel. 683.123) L'impero colpisce ancora di G. Lucas - FA
ARISON (Tel. 377.352) Una notte d'estate, di J. Cassavetes - DR
ARLECCHINO (Tel. 418.731) Una notte d'estate di J. Cassavetes - DR
AUGUSTO (Piazza Geco d'Adamo Tel. 415.561) Chi vive in quella casa, di P. Weiser - H (VM 14)

CORSO (Corso Meridionale - Tel. 339.911) American Gigolo con R. Gere - G
WATER - H (VM 14) DELLE PALME (Vicolo Vetra - Tel. 418.134) Urban cowboy con J. Travolta - DR
ENRIE (Via P. Giordani - Telefono 681.900) Chi perché capitano tutte le sere, con B. Spence - C
EXALASHUM (Via Milano - Telefono 264.479) La cicla, con V. Lisi - S (VM 18)
FIAMMA (Via C. Poerio 46, Tel. 416.988) Il Papp'occhio, con R. Gere - G
ARGO (Via S. Pietro e Telefono 220.411) Marion Play Lady superpono
ASTRA (Tel. 206.470) Pumo lupo
AVION (V.le degli Astronauti - Tel. 741.92.664) Candy Candy DA
AZALEA (Via Cumana 23 - Telefono 619.280) Sesso nero
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222) Chuso
BENIGNI (Via Serrini, 113 - Telefono 377.109) Candy Candy DA
CASPANUA (Corso Garibaldi - Tel. 220.411) Due fanciulle porno cool
CORALLO (Piazza G. e Vico - Telefono 440.908) La cicla, con V. Lisi - S (VM 18)
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.517) Venti testri
BENI (Via G. Santolite - Telefono 323.774)

M. Merola - DR
ALCANTARA (Tel. 415.851) American Gigolo con R. Gere - G
ALCANTARA (Piazza 300 - V. M. 14) DELLE PALME (Vicolo Vetra - Tel. 418.134) Urban cowboy con J. Travolta - DR
ENRIE (Via P. Giordani - Telefono 681.900) Chi perché capitano tutte le sere, con B. Spence - C
EXALASHUM (Via Milano - Telefono 264.479) La cicla, con V. Lisi - S (VM 18)
FIAMMA (Via C. Poerio 46, Tel. 416.988) Il Papp'occhio, con R. Gere - G
ARGO (Via S. Pietro e Telefono 220.411) Marion Play Lady superpono
ASTRA (Tel. 206.470) Pumo lupo
AVION (V.le degli Astronauti - Tel. 741.92.664) Candy Candy DA
AZALEA (Via Cumana 23 - Telefono 619.280) Sesso nero
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222) Chuso
BENIGNI (Via Serrini, 113 - Telefono 377.109) Candy Candy DA
CASPANUA (Corso Garibaldi - Tel. 220.411) Due fanciulle porno cool
CORALLO (Piazza G. e Vico - Telefono 440.908) La cicla, con V. Lisi - S (VM 18)
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.517) Venti testri
BENI (Via G. Santolite - Telefono 323.774)

Due fanciulle porno cool
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423) American Gigolo con R. Gere - G
ALCANTARA (Piazza 300 - V. M. 14) DELLE PALME (Vicolo Vetra - Tel. 418.134) Urban cowboy con J. Travolta - DR
ENRIE (Via P. Giordani - Telefono 681.900) Chi perché capitano tutte le sere, con B. Spence - C
EXALASHUM (Via Milano - Telefono 264.479) La cicla, con V. Lisi - S (VM 18)
FIAMMA (Via C. Poerio 46, Tel. 416.988) Il Papp'occhio, con R. Gere - G
ARGO (Via S. Pietro e Telefono 220.411) Marion Play Lady superpono
ASTRA (Tel. 206.470) Pumo lupo
AVION (V.le degli Astronauti - Tel. 741.92.664) Candy Candy DA
AZALEA (Via Cumana 23 - Telefono 619.280) Sesso nero
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222) Chuso
BENIGNI (Via Serrini, 113 - Telefono 377.109) Candy Candy DA
CASPANUA (Corso Garibaldi - Tel. 220.411) Due fanciulle porno cool
CORALLO (Piazza G. e Vico - Telefono 440.908) La cicla, con V. Lisi - S (VM 18)
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.517) Venti testri
BENI (Via G. Santolite - Telefono 323.774)

ALCANTARA (Piazza 300 - V. M. 14) DELLE PALME (Vicolo Vetra - Tel. 418.134) Urban cowboy con J. Travolta - DR
ENRIE (Via P. Giordani - Telefono 681.900) Chi perché capitano tutte le sere, con B. Spence - C
EXALASHUM (Via Milano - Telefono 264.479) La cicla, con V. Lisi - S (VM 18)
FIAMMA (Via C. Poerio 46, Tel. 416.988) Il Papp'occhio, con R. Gere - G
ARGO (Via S. Pietro e Telefono 220.411) Marion Play Lady superpono
ASTRA (Tel. 206.470) Pumo lupo
AVION (V.le degli Astronauti - Tel. 741.92.664) Candy Candy DA
AZALEA (Via Cumana 23 - Telefono 619.280) Sesso nero
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222) Chuso
BENIGNI (Via Serrini, 113 - Telefono 377.109) Candy Candy DA
CASPANUA (Corso Garibaldi - Tel. 220.411) Due fanciulle porno cool
CORALLO (Piazza G. e Vico - Telefono 440.908) La cicla, con V. Lisi - S (VM 18)
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.517) Venti testri
BENI (Via G. Santolite - Telefono 323.774)

ALCANTARA (Piazza 300 - V. M. 14) DELLE PALME (Vicolo Vetra - Tel. 418.134) Urban cowboy con J. Travolta - DR
ENRIE (Via P. Giordani - Telefono 681.900) Chi perché capitano tutte le sere, con B. Spence - C
EXALASHUM (Via Milano - Telefono 264.479) La cicla, con V. Lisi - S (VM 18)
FIAMMA (Via C. Poerio 46, Tel. 416.988) Il Papp'occhio, con R. Gere - G
ARGO (Via S. Pietro e Telefono 220.411) Marion Play Lady superpono
ASTRA (Tel. 206.470) Pumo lupo
AVION (V.le degli Astronauti - Tel. 741.92.664) Candy Candy DA
AZALEA (Via Cumana 23 - Telefono 619.280) Sesso nero
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222) Chuso
BENIGNI (Via Serrini, 113 - Telefono 377.109) Candy Candy DA
CASPANUA (Corso Garibaldi - Tel. 220.411) Due fanciulle porno cool
CORALLO (Piazza G. e Vico - Telefono 440.908) La cicla, con V. Lisi - S (VM 18)
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.517) Venti testri
BENI (Via G. Santolite - Telefono 323.774)

ALCANTARA (Piazza 300 - V. M. 14) DELLE PALME (Vicolo Vetra - Tel. 418.134) Urban cowboy con J. Travolta - DR
ENRIE (Via P. Giordani - Telefono 681.900) Chi perché capitano tutte le sere, con B. Spence - C
EXALASHUM (Via Milano - Telefono 264.479) La cicla, con V. Lisi - S (VM 18)
FIAMMA (Via C. Poerio 46, Tel. 416.988) Il Papp'occhio, con R. Gere - G
ARGO (Via S. Pietro e Telefono 220.411) Marion Play Lady superpono
ASTRA (Tel. 206.470) Pumo lupo
AVION (V.le degli Astronauti - Tel. 741.92.664) Candy Candy DA
AZALEA (Via Cumana 23 - Telefono 619.280) Sesso nero
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222) Chuso
BENIGNI (Via Serrini, 113 - Telefono 377.109) Candy Candy DA
CASPANUA (Corso Garibaldi - Tel. 220.411) Due fanciulle porno cool
CORALLO (Piazza G. e Vico - Telefono 440.908) La cicla, con V. Lisi - S (VM 18)
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.517) Venti testri
BENI (Via G. Santolite - Telefono 323.774)

ALCIONE
un film delizioso
una interpretazione
da applausi di
PETER SELLERS
7 fantastiche iniziative
PETER SELLERS / SHARLEY / MARY
running MARY ASHBY
OLTRE
IL GIARDINO
(BEING THERE)
Spect. 16-18,15,20,30,22,40
film per tutti